

AVV. FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE N.2
70026 MODUGNO BA

Modugno, 28 giugno 2013

CITTA' DI MODUGNO - IPA C_F262
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. 0033446 del 28/06/2013



Preg.mo Sig.
Sindaco
Dott. Nicola Magrone

Preg.mo Sig.
Assessore al Personale
Avv. Emilio Petruzzi

SEDE

Il sottoscritto Francesco **DIGENNARO**, nato a Bari il 08/03/59 e residente a Modugno in via Adige n.2, dipendente di ruolo del Comune di Modugno dal 08/10/90, Istruttore Amministrativo (categoria "C5"), presso il IV Servizio - Ufficio Urbanistica, porta a conoscenza delle SS.VV., quanto segue.

Lo scrivente, già assegnato all'Ufficio Legale dal 8/10/90, è stato iscritto nell'Elenco Speciale annesso all'Albo degli Avvocati di Bari a decorrere dal 20/03/1997 e sino al 16.12.2009.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, su segnalazione dell'avv. Carlucci, prima, dell'Amministrazione, in seguito, ha provveduto alla cancellazione dello scrivente dall'Elenco Speciale annesso all'Albo degli Avvocati, in quanto non facente più parte dell'Ufficio Legale, sebbene gli ordini di trasferimento rivestissero il carattere della temporaneità.

Ancora, il Dirigente alla Polizia Municipale, con proprio provvedimento n.68NII°Sett. del 17/11/06 reg. gen.1121, revocava, senza giustificato motivo, allo scrivente l'incarico di rappresentare l'Ente davanti al Giudice di Pace in materia di sanzioni amministrative conferito con determinazioni dirigenziali n.95/VII/Sett. del 12/12/02 e n.53NII°Sett. del 12/06/03.

Per vero, a far data dal 24/01/2007, sulla base di alcuni ordini di servizio, è stato trasferito (temporaneamente !!) presso altri Uffici dell'Ente e, illegittimamente, tale trasferimento ha provocato la cancellazione alla data di cui s'è riferito al punto che precede.

Con un pressoché immotivato "Ordine di Servizio", del 24/01/07 prot. n.4659 veniva assegnato, al Settore "Politiche Ambientali e qualità della vita".

Con tale assegnazione si è pensato bene (??) di porre termine ad una situazione conflittuale all'interno dell'Ufficio Legale che avrebbe dovuto consigliare (rectius: imporre) provvedimenti di altra natura; giammai quello di operare un forzato, non voluto e dannoso (per l'Ente) trasferimento dello scrivente.

Tra l'altro già con determinazioni dirigenziali n.317/RD/ I Settore del 12/08/04, il Dirigente del Settore AA. GG., procedeva all'inquadramento dello scrivente presso l'allora IX Settore (Pubblica Istruzione – Politiche Giovanili e Formative).

Tentativo di trasferimento, sempre presso l'allora IX Settore (Pubblica Istruzione – Politiche Giovanili e Formative) ripetuto con ordine di servizio del 11/09/06 prot. n.0043466.

Per quanto esposto, l'istante coltivava la legittima aspettativa di rientrare nell'Ufficio Legale, stante i titoli di cui è in possesso e la professionalità acquisita in detto Settore.

Senonché, con atteggiamento a dir poco temerario e incurante delle pregresse illegittimità perpetrate in danno dello scrivente, al medesimo veniva rappresentata la necessità (??) di un suo ulteriore trasferimento presso il Settore Servizi Sociali, per una presunta carenza di organico di tale ultimo Ufficio (ordine di servizio del 18/04/08, prot. n.21659).

Carenza, del resto, artatamente creata a mezzo del trasferimento di altra unità, presuntivamente in possesso di elevate capacità ed esperienza (si evidenzia che tale soggetto di giovane età, era stato assunto da pochi mesi) che, quindi, avrebbe maturato in tempo di record e tale da imporre un suo transito nell'Ufficio Ragioneria, al fine di contribuire al salvataggio dell'Ente.

Nel corso di alcuni incontri, lo scrivente rappresentava la propria opposizione ad un eventuale, ulteriore trasferimento, vieppiù inatteso ove si consideri che il sottoscritto – come riferito – era invece in attesa di rientrare nel Settore Legale.

Solo nell'esclusivo interesse dell'Ente e comunque al fine di porre termine all'annosa questione, accettava di "transitare" presso gli Uffici del Settore "Servizi Sociali"; fermo il diritto dello stesso a rientrare nell'organico dell'Ufficio Legale, in caso di incompatibilità con l'Ufficio di destinazione, così come precisato con nota del 3/4/08, prot. n.385/08, dalla F.P.S. CISL.

Con nota datata del 16/07/09, prot. n.39361 del 17/07/09 lo scrivente comunicava il rientro presso l'Ufficio Legale.

Per tutta risposta l'Ente con ordine di servizio del 25/11/2010 prot. n.60994 trasferiva il sottoscritto presso il Settore Urbanistica.

Con l'approvazione del progetto della riorganizzazione del Comune adottato con delibera di Commissario Straordinario n.35 del 16/04/2013 lo scrivente dovrebbe transitare presso la Biblioteca comunale cercando di farlo rientrare in un discorso generale di trasferimenti del personale; tanto non è ancora accaduto grazie alla opposizione del Segretario Generale.

Le illegittimità di tali provvedimenti sono stati puntualmente evidenziati, con varie note.

Come su esposto ed evidenziato, nell'arco temporale degli indicati trasferimenti si sono verificate una serie di episodi sul posto di lavoro, collegati tra loro da un'unica matrice teleologica fonte di lesione alla sfera personale e patrimoniale del lavoratore.

Non si trascuri inoltre che tali atteggiamenti perpetrati negli anni, hanno determinato grave danno alla salute e alla vita di relazione.

Da ultimo, si rappresenta, che la penalizzazione dello scrivente che con i continui trasferimenti si attua fa seguito (casualmente??) ad alcune legittime segnalazioni, alle varie autorità giudiziarie, che si allegano per ogni Vostra opportuna conoscenza. Di talchè, sorge il legittimo sospetto che tali determinazioni costituiscano lo strumento per una gratuita ritorsione nei confronti dello scrivente.

Francesco DIGENNARO



AVV. FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE N.2
70026 MODUGNO BA

Modugno, 28 giugno 2013

CITTA' DI MODUGNO - IPA C_F262
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. 0033446 del 28/06/2013



Preg.mo Sig.
Sindaco
Dott. Nicola Magrone

Preg.mo Sig.
Assessore al Personale
Avv. Emilio Petruzzi

SEDE

Il sottoscritto Francesco **DIGENNARO**, nato a Bari il 08/03/59 e residente a Modugno in via Adige n.2, dipendente di ruolo del Comune di Modugno dal 08/10/90, Istruttore Amministrativo (categoria "C5"), presso il IV Servizio - Ufficio Urbanistica, porta a conoscenza delle SS.VV., quanto segue.

Lo scrivente, già assegnato all'Ufficio Legale dal 8/10/90, è stato iscritto nell'Elenco Speciale annesso all'Albo degli Avvocati di Bari a decorrere dal 20/03/1997 e sino al 16.12.2009.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, su segnalazione dell'avv. Carlucci, prima, dell'Amministrazione, in seguito, ha provveduto alla cancellazione dello scrivente dall'Elenco Speciale annesso all'Albo degli Avvocati, in quanto non facente più parte dell'Ufficio Legale, sebbene gli ordini di trasferimento rivestissero il carattere della temporaneità.

Ancora, il Dirigente alla Polizia Municipale, con proprio provvedimento n.68NII°Sett. del 17/11/06 reg. gen.1121, revocava, senza giustificato motivo, allo scrivente l'incarico di rappresentare l'Ente davanti al Giudice di Pace in materia di sanzioni amministrative conferito con determinate dirigenziali n.95/VII/Sett. del 12/12/02 e n.53NII°Sett. del 12/06/03.

Per vero, a far data dal 24/01/2007, sulla base di alcuni ordini di servizio, è stato trasferito (temporaneamente !!) presso altri Uffici dell'Ente e, illegittimamente, tale trasferimento ha provocato la cancellazione alla data di cui s'è riferito al punto che precede.

Con un pressoché immotivato "Ordine di Servizio", del 24/01/07 prot. n.4659 veniva assegnato, al Settore "Politiche Ambientali e qualità della vita".

Con tale assegnazione si è pensato bene (??) di porre termine ad una situazione conflittuale all'interno dell'Ufficio Legale che avrebbe dovuto consigliare (rectius: imporre) provvedimenti di altra natura; giammai quello di operare un forzato, non voluto e dannoso (per l'Ente) trasferimento dello scrivente.

Tra l'altro già con determina dirigenziale n.317/RD/ I Settore del 12/08/04, il Dirigente del Settore AA. GG., procedeva all'inquadramento dello scrivente presso l'allora IX Settore (Pubblica Istruzione - Politiche Giovanili e Formative).

Tentativo di trasferimento, sempre presso l'allora IX Settore (Pubblica Istruzione - Politiche Giovanili e Formative) ripetuto con ordine di servizio del 11/09/06 prot. n.0043466.

Per quanto esposto, l'istante coltivava la legittima aspettativa di rientrare nell'Ufficio Legale, stante i titoli di cui è in possesso e la professionalità acquisita in detto Settore.

Senonché, con atteggiamento a dir poco temerario e incurante delle pregresse illegittimità perpetrate in danno dello scrivente, al medesimo veniva rappresentata la necessità (??) di un suo ulteriore trasferimento presso il Settore Servizi Sociali, per una presunta carenza di organico di tale ultimo Ufficio (ordine di servizio del 18/04/08, prot. n.21659).

Carenza, del resto, artatamente creata a mezzo del trasferimento di altra unità, presuntivamente in possesso di elevate capacità ed esperienza (si evidenzia che tale soggetto di giovane età, era stato assunto da pochi mesi) che, quindi, avrebbe maturato in tempo di record e tale da imporre un suo transito nell'Ufficio Ragioneria, al fine di contribuire al salvataggio dell'Ente.

Nel corso di alcuni incontri, lo scrivente rappresentava la propria opposizione ad un eventuale, ulteriore trasferimento, vieppiù inatteso ove si consideri che il sottoscritto – come riferito – era invece in attesa di rientrare nel Settore Legale.

Solo nell'esclusivo interesse dell'Ente e comunque al fine di porre termine all'annosa questione, accettava di "transitare" presso gli Uffici del Settore "Servizi Sociali"; fermo il diritto dello stesso a rientrare nell'organico dell'Ufficio Legale, in caso di incompatibilità con l'Ufficio di destinazione, così come precisato con nota del 3/4/08, prot. n.385/08, dalla F.P.S. CISL.

Con nota datata del 16/07/09, prot. n.39361 del 17/07/09 lo scrivente comunicava il rientro presso l'Ufficio Legale.

Per tutta risposta l'Ente con ordine di servizio del 25/11/2010 prot. n.60994 trasferiva il sottoscritto presso il Settore Urbanistica.

Con l'approvazione del progetto della riorganizzazione del Comune adottato con delibera di Commissario Straordinario n.35 del 16/04/2013 lo scrivente dovrebbe transitare presso la Biblioteca comunale cercando di farlo rientrare in un discorso generale di trasferimenti del personale; tanto non è ancora accaduto grazie alla opposizione del Segretario Generale.

Le illegittimità di tali provvedimenti sono stati puntualmente evidenziati, con varie note.

Come su esposto ed evidenziato, nell'arco temporale degli indicati trasferimenti si sono verificate una serie di episodi sul posto di lavoro, collegati tra loro da un'unica matrice teleologica fonte di lesione alla sfera personale e patrimoniale del lavoratore.

Non si trascuri inoltre che tali atteggiamenti perpetrati negli anni, hanno determinato grave danno alla salute e alla vita di relazione.

Da ultimo, si rappresenta, che la penalizzazione dello scrivente che con i continui trasferimenti si attua fa seguito (casualmente??) ad alcune legittime segnalazioni, alle varie autorità giudiziarie, che si allegano per ogni Vostra opportuna conoscenza. Di talchè, sorge il legittimo sospetto che tali determinazioni costituiscano lo strumento per una gratuita ritorsione nei confronti dello scrivente.

Francesco DIGENNARO

